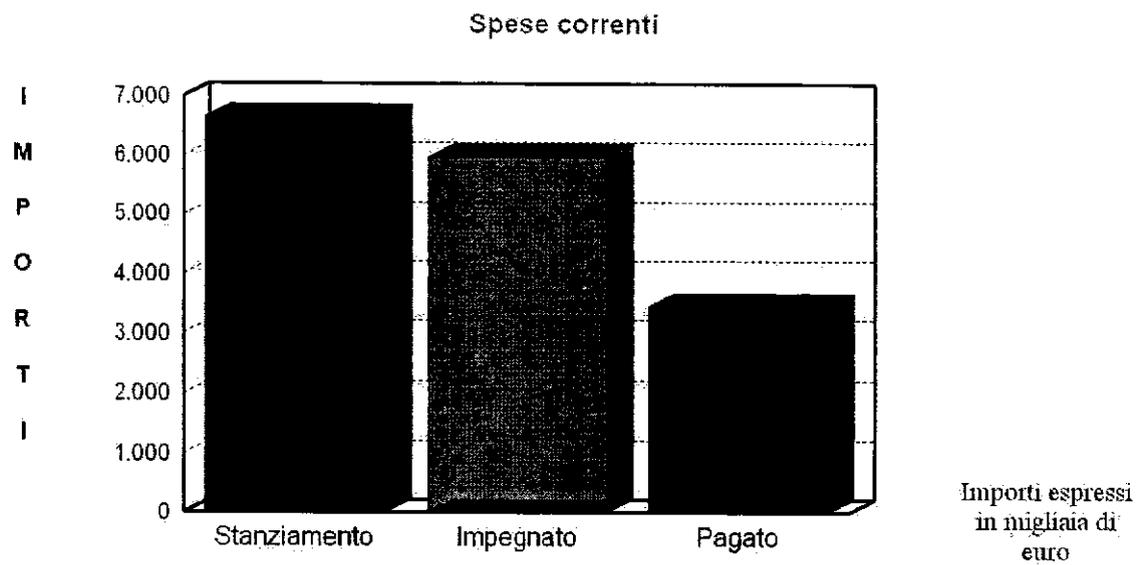


**Verifica dello stato di impegno delle spese
Le spese correnti**

Grado di impegno delle spese 2013	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.499.143,08	1.888.122,03	75,55
Funzione 2 - Giustizia	46.889,00	46.762,79	99,73
Funzione 3 - Polizia locale	271.338,70	261.946,04	96,54
Funzione 4 - Istruzione pubblica	680.022,87	666.054,10	97,95
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	241.106,10	225.500,17	93,53
Funzione 6 - Sport e ricreazione	101.772,40	101.610,21	99,84
Funzione 7 - Turismo	12.108,00	11.897,80	98,26
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	664.819,50	654.890,85	98,51
Funzione 9 - Territorio e ambiente	1.534.697,46	1.530.653,96	99,74
Funzione 10 - Settore sociale	529.156,37	516.476,21	97,60
Funzione 11 - Sviluppo economico	74.462,87	72.467,39	97,32
Funzione 12 - Servizi produttivi	3.113,09	3.113,09	100,00
Totale	6.658.629,44	5.979.494,64	89,80

Grado di pagamento delle spese 2013	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.888.122,03	1.434.133,37	75,96
Funzione 2 - Giustizia	46.762,79	41.159,04	88,02
Funzione 3 - Polizia locale	261.946,04	237.330,34	90,60
Funzione 4 - Istruzione pubblica	666.054,10	521.041,18	78,23
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	225.500,17	151.995,51	67,40
Funzione 6 - Sport e ricreazione	101.610,21	56.070,89	55,18
Funzione 7 - Turismo	11.897,80	7.000,00	58,83
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	654.890,85	423.663,83	64,69
Funzione 9 - Territorio e ambiente	1.530.653,96	199.843,55	13,06
Funzione 10 - Settore sociale	516.476,21	322.561,01	62,45
Funzione 11 - Sviluppo economico	72.467,39	51.145,59	70,58
Funzione 12 - Servizi produttivi	3.113,09	3.113,09	100,00
Totale	5.979.494,64	3.449.057,40	57,68

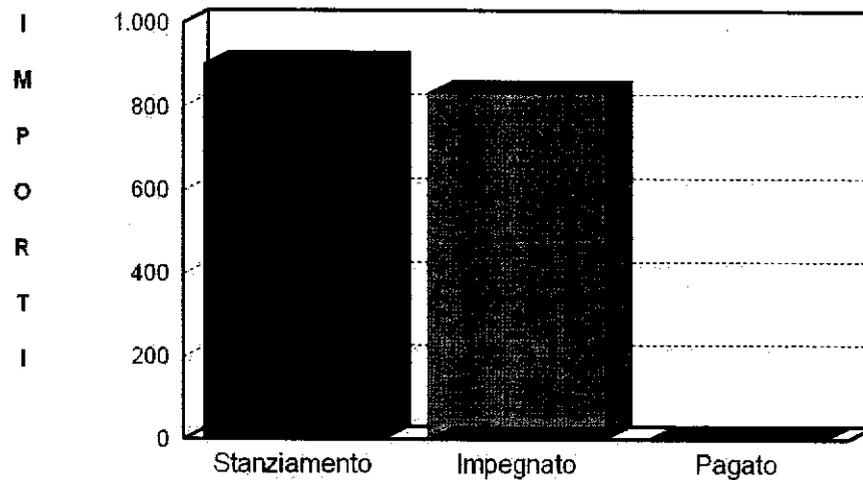


**Verifica dello stato di impegno delle spese
Le spese in conto capitale**

Grado di impegno delle spese 2013	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	329.025,83	329.025,83	100,00
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	23.300,00	22.800,80	97,86
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	223.806,27	223.806,27	100,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	233.000,00	232.999,60	100,00
Funzione 9 - Territorio e ambiente	50.325,00	20.825,00	41,38
Funzione 10 - Settore sociale	43.475,35	3.475,35	7,99
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale	902.932,45	832.932,85	92,25

Grado di pagamento delle spese 2013	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	329.025,83	0,00	0,00
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	22.800,80	2.500,00	10,96
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	223.806,27	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	232.999,60	0,00	0,00
Funzione 9 - Territorio e ambiente	20.825,00	0,00	0,00
Funzione 10 - Settore sociale	3.475,35	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale	832.932,85	2.500,00	0,30

Spese in C/Capitale



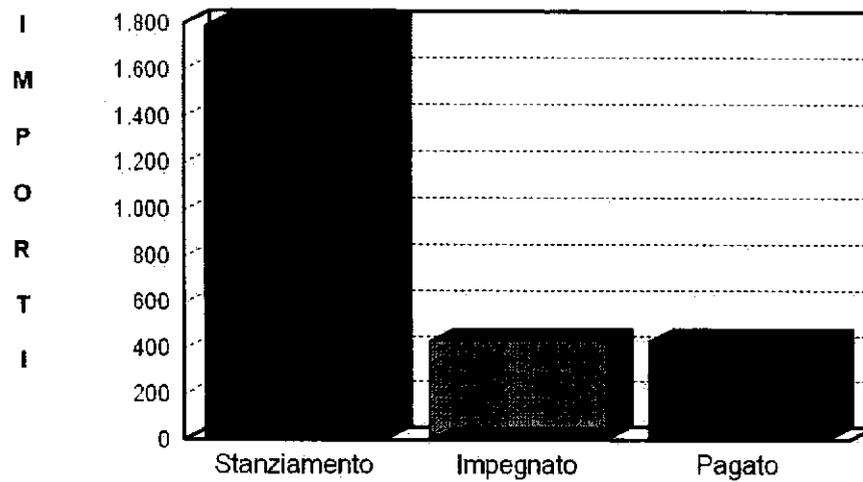
Importi espressi
in migliaia di
euro.

**Verifica dello stato di impegno delle spese
Il rimborso di prestiti**

Grado di impegno delle spese 2013	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Rimborso di anticipazioni di cassa	1.354.500,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	435.348,15	435.348,15	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.789.848,15	435.348,15	24,32

Grado di pagamento delle spese 2013	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	435.348,15	435.348,15	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale	435.348,15	435.348,15	100,00

Rimborso prestiti



Importi espressi
in migliaia di
euro

Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

Riepilogo bilanci di competenza 2013 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Spese (-)	Risultato (+/-)
Corrente	6.497.837,25	6.414.842,79	82.994,46
Investimenti	833.594,60	832.932,85	661,75
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	645.302,15	645.302,15	0,00
Totale	7.976.734,00	7.893.077,79	83.656,21

Composizione degli equilibri 2013		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
Bilancio corrente				
Entrate	(+)	6.997.192,11	6.497.837,25	-499.354,86
Spese	(-)	7.093.977,59	6.414.842,79	-679.134,80
Avanzo (+) o disavanzo (-)		-96.785,48	82.994,46	
Bilancio investimenti				
Entrate investimenti	(+)	912.932,45	833.594,60	-79.337,85
Spese investimenti	(-)	902.932,45	832.932,85	-69.999,60
Avanzo (+) o disavanzo (-)		10.000,00	661,75	
Movimenti di fondi				
Entrate	(+)	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Spese	(-)	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		0,00	0,00	
Servizi per conto di terzi				
Entrate	(+)	778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Spese	(-)	778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Avanzo (+) o disavanzo (-)		0,00	0,00	
Totale generale				
Entrate	(+)	10.042.953,56	7.976.734,00	-2.066.219,56
Spese	(-)	10.129.739,04	7.893.077,79	-2.236.661,25
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza		-86.785,48	83.656,21	

Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

Composizione del bilancio corrente 2013		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
Entrate				
Tributarie (Tit. 1)	(+)	5.360.869,33	4.922.368,13	-438.501,20
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	652.698,79	634.321,01	-18.377,78
Extratributarie (Tit.3)	(+)	995.623,99	948.148,11	-47.475,88
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(-)	12.000,00	12.000,00	0,00
Risorse ordinarie		6.997.192,11	6.492.837,25	-504.354,86
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	86.785,48	0,00	-86.785,48
Entrate C/capitale che finanziano sp. Corrente (da Tit.4/E)	(+)	5.000,00	5.000,00	0,00
Entrate accensione di prestiti che finanziano sp. correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse Straordinarie		91.785,48	5.000,00	-86.785,48
Totale Entrate		7.088.977,59	6.497.837,25	591.140,34

**Verifica degli equilibri del bilancio di competenza
Gli equilibri nel bilancio investimenti**

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio investimenti 2013		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
Entrate				
Alienazioni beni, trasferimento capitali (Tit. 4)	(+)	700.932,45	626.594,60	-74.337,85
Entrate C/Capitale che finanziano spese correnti (Tit. 4/E)	(-)	5.000,00	5.000,00	0,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		695.932,45	621.594,60	-74.337,85
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	12.000,00	12.000,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risparmio reinvestito		12.000,00	12.000,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	1.554.500,00	200.000,00	-1.354.500,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		200.000,00	200.000,00	0,00
Totale Entrate		907.932,45	833.594,60	-74.337,85

Composizione del bilancio investimenti 2013		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
Spese				
In conto capitale (Tit. 2)	(+)	902.932,45	832.932,85	-69.999,60
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale uscite		902.932,45	832.932,85	-69.999,60
Risultato				
Totale entrate	(+)	907.932,45	833.594,60	-74.337,85
Totale uscite	(-)	902.932,45	832.932,85	-69.999,60
Risultato bilancio investimenti: Avanzo(+) o disavanzo (-)		5.000,00	661,75	

Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio movimenti di fondi 2013		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
Entrate				
Riscossioni di crediti (dal Tit. 4)	+	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit. 5)	+	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Finanziamento a breve termine (dal Tit. 5)	+	0,00	0,00	0,00
Totale entrate		1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit. 3)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit. 3)	+	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (Dal Tit. 3)	+	0,00	0,00	0,00
Totale uscite		1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Risultato				
Totale entrate	+	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Totale uscite	-	1.354.500,00	0,00	-1.354.500,00
Risultato bilancio movimenti di fondi: Avanzo(+) o disavanzo (-)		0,00	0,00	

Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio movimenti c/terzi 2013		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit. 6)	(+)	778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Totale entrate		778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit. 4)	(+)	778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Totale uscite		778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Risultato				
Totale entrate	(+)	778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Totale uscite	(-)	778.329,00	645.302,15	-133.026,85
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo(+) o disavanzo (-)		0,00	0,00	

Obiettivi generali dell'Amministrazione Politiche fiscali

Principi contabili richiamati (2.2.1)

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente (2.2.2)

Per le seguenti entrate la gestione è stata effettuata ad invarianza di aliquote e tariffe, nello specifico:

Le entrate tributarie e quelle dei trasferimenti hanno subito notevoli cambiamenti a decorrere dall'anno 2011 per effetto della introduzione del federalismo fiscale.

Le più importanti novità hanno riguardato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e tutte le modifiche apportate all'IMU (rispetto alla prima applicazione del 2012).

L'aliquota base da applicare all'I.M.U. pari a 0,76 e 0,40 per l'abitazione principale e pertinenze è stata aumentata dello 0,14 per l'aliquota base e dello 0,10 per aliquota abitazione Principale.

E' stata accertata l'entrata di €. 180.286,00 per attività accertativa anni pregressi ICI.

Tra le entrate speciali è contabilizzato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, accertato in €. 1.620.819,23.

- ADDIZIONALE COM.LE ALL'IRPEF - conferma aliquote in vigore dall'01/01/2007 - 0,60% per un gettito di €. 496.000,00;

- IMPOSTA PUBBLICITA' - DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI - conferma tariffe in vigore dal 01.01.2005 per un gettito accertato rispettivamente di €. 34.615,50 ed €. 18.500,89;

- TOSAP - conferma tariffe in vigore dal 01.01.2005 per un gettito accertato pari ad €. 82.441,81.

La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Politica Fiscale ed Entrate Tributarie	Competenza				
	Stanziameti Finali	Accertamenti	% Accertato	Riscossioni	% Riscosso
Cat. 1 - Imposte	2.292.912,50	1.859.374,58	81,09	1.494.715,46	80,39
Cat. 2 - Tasse	1.425.137,60	1.423.673,43	99,90	74.782,85	5,25
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.642.819,23	1.639.320,12	99,79	1.546.218,70	94,32
Totale	5.360.869,33	4.922.368,13	91,82	3.115.717,01	63,30

Assetto organizzativo

Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2013	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	52	100,00 %
Personale non di ruolo	0	0,00 %
Totale generale	52	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2013	
Cat/Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
-B1	PROFILI INDICATI DA B1-B2 A B1-B5	0	0,00 %
B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1,92 %
B3	ESEC.TECN.MOS -ESEC.SERV.GEN-ESEC. NECROF.	5	9,62 %
B4	ESEC.TECNICO PATRIMONIO	2	3,85 %
B5	ESEC.AMMINISTRATIVO-CUOCA	3	5,77 %
-B3	PROFILI INDICATI DA B3-B3 A B3-B7	0	0,00 %
B3	AUTISTA SCUOLABUS -MECCANICO- COLLABORATORE AMM.VO (terminalista)	2	3,85 %
B5	AUTISTA SCUOLABUS	1	1,92 %
B6	AUTISTA SCUOLABUS -COLLAB.AMM.VO (terminalista)-COND.MACCH.OP.COMPLESSE	5	9,62 %
B7	AUTISTA SCUOLABUS- OPERATORE CED-COLLAB. AMM.VO (Terminalista)	3	5,77 %
C	BIBLIOT. + PROFILI INDICATI DA C1 A C5	0	0,00 %
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-ISTRUT.CONTABILE-GEOM.	4	7,67 %
C2	ASSIST.TECNICO RESP. IMPIANTI TECNOLOG.-ISTRUTT. AMM.VO	2	3,85 %
C3	EDUCATRICI NIDO - ISTRUTTORE CONTABILE	2	3,85 %
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - AGENTE P.M.	8	15,38 %
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	5,77 %
-D1	DIRET.BIBL. - ISTR.DIR.VIGILANZA-SPEC.PROM.TURISMO+PROFILI DA D1-D2 A D1-D4	0	0,00 %
D2	SPEC.TUTELA AMB.-ISTR.DIRETT.	2	3,85 %
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO - ISTRUTTURE DIR.TECNICO	4	7,69 %
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	3,85 %
-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI- ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	0	0,00 %
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO- ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	2	3,85 %
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1,92 %
DIR	Dirigenti	0	0,00 %
Totale personale di ruolo		52	100,00 %

Assetto organizzativo Fabbisogno di risorse umane

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali.

A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2013		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
-B1	PROFILI INDICATI DA B1-B2 A B1-B5	12	0	-12
B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	0	1	1
B3	ESEC.TECN.MOS -ESEC.SERV.GEN-ESEC. NECROF.	0	5	5
B4	ESEC.TECNICO PATRIMONIO	0	2	2
B5	ESEC.AMMINISTRATIVO-CUOCA	0	3	3
-B3	PROFILI INDICATI DA B3-B3 A B3-B7	13	0	-13
B3	AUTISTA SCUOLABUS -MECCANICO- COLLABORATORE AMM.VO (terminalista)	0	2	2
B5	AUTISTA SCUOLABUS	0	1	1
B6	AUTISTA SCUOLABUS -COLLAB.AMM.VO (terminalista)-COND.MACCH.OP.COMPLESSE	0	5	5
B7	AUTISTA SCUOLABUS- OPERATORE CED-COLLAB. AMM.VO (Terminalista)	0	3	3
C	BIBLIOT. + PROFILI INDICATI DA C1 A C5	24	0	-24
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-ISTRUT.CONTABILE-GEOM.	0	4	4
C2	ASSIST.TECNICO RESP. IMPIANTI TECNOLOG.-ISTRUTT. AMM.VO	0	2	2
C3	EDUCATRICI NIDO - ISTRUTTORE CONTABILE	0	2	2
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - AGENTE P.M.	0	8	8
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	3	3
-D1	DIRET.BIBL. - ISTR.DIR.VIGILANZA-SPEC.PROM.TURISMO+PROFILI DA D1-D2 A D1-D4	17	0	-17
D2	SPEC.TUTELA AMB.-ISTR.DIRETT.	0	2	2
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO - ISTRUTTURE DIR.TECNICO	0	4	4
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	2	2
-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI- ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	6	0	-6
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO- ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	0	2	2
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	1	1
DIR	Dirigenti	0	0	0
Totale personale di ruolo		72	52	-20

Partecipazioni e collaborazioni esterne Partecipazioni dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Con Deliberazione di C.C. n. 58 del 27/12/2011 sono state cedute alla Comunità Montana del Catria e Nerone n. 56 azioni di Marche Multiservizi S.p.A.

Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente.

Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata

Alla Società Marche Multiservizi S.p.A. è affidata la gestione del servizio idrico integrato e alla Società MEGAS NET S.p.A. è affidata la gestione del servizio di distribuzione Gas.

Il valore delle quote valutate con il criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate è il seguente:

- MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	€.	24.969,06
- MEGAS NET S.P.A.	€.	265.144,41

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE		Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	Quota % dell'ente
1	Marche Multiservizi S.p.A.	11817	1,00	11.817,00	13.484.242,00	0,09
2	Megas Net S.p.A.	251364	1,00	251.364,00	32.919.474,00	0,76
Totale				263.181,00		

Partecipazioni e collaborazioni esterne Convenzioni con altri enti

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi Identificativi	Num. Enti Convenzionati
1	Convenzione con Comune di Acqualagna per Servizio Segreteria	Del. C.C. n. 57 del 30/09/2009	2
2	Con Comune di Sant'Angelo in Vado per pratiche previdenziali personale	Del. C.C. n. 46 del 21/12/2012	2
3	Con Comune di Cantiano per gestione Asilo Nido	Del. C.C. n. 29 del 14/10/2013	2
4	Con nuovo catasto - banca dati territoriale - centro servizi informativi	Del. C.C. n. 10 del 16/03/2001	0
5	Con Comune di Acqualagna per trasporto scolastico	Del. C.C. n. 45 del 21/12/2012	2
6	Gestione Ufficio Informazioni Turistiche (IAT) con Comunità Montana Catria e Nerone	Del. C.C. n. 38 del 30/09/2011	2
7	Amministrazione Provinciale - Centro Servizi Territoriale Provinciale	Del. C.C. n. 64 del 21/12/2010	0
8	Associazione "strada Europea della Pace Lubecca - Roma"	Del. C.C. n. 43 del 31/07/2007	0
9	con Comune di Sant'Angelo-Uff.Unico Assoc.Controlli Interni	C.C. 38 del 27/11/2012-CC. 36 del 29/11/2013	0
10	Servizio associato di coordinamento operativo Ufficio tributi Comunali	Del. G.C. n.100 del 13/10/2009	8
11	Comune di Frontone - Notifiche atti amm.vi	Del. C.C. n. 20 del 31/05/2011 - 54 del 22/12/2011	2
12	Comunità Montana Alto e Medio Metauro - Ricovero cani randagi	Det. n. 53 del 15/2/2012 e 132 del 23/04/2013	0
13	Servizio associato funzioni integrate Nucleo di Valutazione- comuni di Acqualagna e Cantiano	Del. C.C. n. 22 del 31/05/2011	3

14	Attuazione progetto turistico interregionale denominato "Navigare Appennino"	Del. G.C. n. 54 del 28/06/2011	0
15	Servizi Sociali - Comunità Montana del Catria e Nerone	Del. C.C. n. 55 del 22/12/11 e C.C. 43 del 21/12/12	0
16	Servizio Convenzionato Polizia Municipale Catri e Nerone (dal 1/6/2012)	Del. C.C. n.56 del 22/12/2012	0

Risultato finanziario

Risultato finanziario di amministrazione

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Risultato di amministrazione 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato di amministrazione)	Rendiconto 2013		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	998.921,79	-	998.921,79
Riscossioni	(+)	1.627.090,83	4.854.704,48	6.481.795,31
Pagamenti	(-)	2.227.587,61	4.481.298,29	6.708.885,90
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		398.425,01	373.406,19	771.831,20
Residui attivi	(+)	2.332.639,49	3.122.029,52	5.454.669,01
Residui passivi	(-)	1.682.051,71	3.411.779,50	5.093.831,21
Risultato contabile		1.049.012,79	83.656,21	1.132.669,00
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	-
Composizione del risultato (residui e competenza)		1.049.012,79	83.656,21	1.132.669,00

Risultato finanziario

Risultato finanziario di gestione

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si sintetizza nei quadri riassuntivi di cui si compone il Conto di Bilancio riferiti alla gestione di competenza.

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto si scompone il risultato positivo della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale).

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Competenza)	Stanzamenti finali		Equilibri
	Entrate	Spese	
Corrente	6.997.192,11	7.093.977,59	-96.785,48
Investimenti	912.932,45	902.932,45	10.000,00
Movimento fondi	1.354.500,00	1.354.500,00	0,00
Servizi per conto terzi	778.329,00	778.329,00	0,00
Equilibrio generale di competenza	- 10.042.953,56	10.129.739,04	-86.785,48

RISULTATI DELLA GESTIONE 2013 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	6.497.837,25	6.414.842,79	82.994,46
Investimenti	833.594,60	832.932,85	661,75
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	645.302,15	645.302,15	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	7.976.734,00	7.893.077,79	83.656,21

Risultato finanziario Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Rendiconto		Variazione biennio
	2012	2013	
Riscossioni (competenza) (+)	5.119.789,02	4.854.704,48	
Pagamenti (competenza) (-)	4.798.987,55	4.481.298,29	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	320.801,47	373.406,19	52.604,72
Residui attivi (competenza) (+)	1.468.317,84	3.122.029,52	
Residui passivi (competenza) (-)	1.714.839,18	3.411.779,50	
Risultato contabile	74.280,13	83.656,21	
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	0,00	0,00	
Risultato competenza	74.280,13	83.656,21	9.376,08

Sintesi della gestione finanziaria

Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione di come i responsabili del P.E.G. hanno utilizzato le risorse affidate comparando i risultati della gestione svolta con i dati delle previsioni di bilancio.

Dalla operazione di riaccertamento dei residui, propedeutica alla formazione del Conto di Bilancio, si evincono gli scostamenti finanziari registrati sugli stanziamenti finali assestati di Entrata e Spesa.

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

PRINCIPALI SCOSTAMENTI ENTRATE:

Entrate tributarie - Titolo 1°:

Maggiori entrate: €. 9.701,50:

Minori entrate: €. 448.202,70:

Maggior gettito ICI €. 586,00; Imposta comunale Pubblicità €. 9.115,50;

IMU €. 443.239,42: trattasi di mera sistemazione contabile, rinveniente anche nella spesa per quota trattenuta dallo Stato, inizialmente contabilizzata al lordo quale quota alimentazione fondo di solidarietà comunale, poi, per effetto di chiarimenti legislativi, ricondotta al netto; Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche €. 1.464,17; Diritti Pubbliche affissioni €. 3.499,11.

Entrate per trasferimenti - Titolo 2°:

Maggiori Entrate: €. 2.364,31:

Minori Entrate: €. 20.742,09:

- Rimborso spese gestione in convenzione servizio Vigilanza €. 2.364,31;

- Regione Marche - contributo digitalizzazione manoscritti €. 9.075,00; Regione Marche - contributo Asilo Nido €. 4.967,09; Regione Marche - contributo asilo nido in forma associata €. 3.000,00; Amm.ne Prov.le - contributo piscina palestra €. 2.700,00; - Comunità Montana - affido Minori €. 1.000,00; Accertamenti ridotti a titolo prudenziale in assenza di comunicazione definitiva:

Entrate extratributarie - Titolo 3°:

Maggiori Entrate: €. 6.549,70: Diritti per rilascio Carte d'Identità €. 253,52; Proventi Polizia Municipale: violazione codice della strada €. 195,69 - ruolo coattivo €. 3.525,18; Impianti sportivi €. 880,00; Trasporto sociale €. 23,84; concessione loculi cimiteriali €. 1.000,00; Recuperi e rimborsi diversi €. 391,56; proventi gas metano €. 279,91.

Minori entrate: €. 54.025,58: Diritti di segreteria €. 4.563,19; uso locali Palazzo Pubblico €. 200,00; diritti messi notificatori €. 844,92; Proventi sanzioni violazioni leggi, regolamenti, ordinanze €. 1.105,18; diritti sopralluoghi e collaudi vigilanza €. 18,05; Assistenza scolastica (trasporto e mensa) €. 178,15; Biblioteche e musei €. 1.238,20; sale attrezzate €. 70,00; Asilo nido €. 1.905,40; Servizio Necroscopico €. 201,84; Fitti fabbricati €. 672,04; Interessi attivi €. 200,57; Rimborso mensa insegnanti €. 874,80; Fondo rotazione progettazione interna ed esterna €. 17.000,00; Rimborso CE.CI. €. 1.464,35; recuperi e rimborsi a carico dipendenti €. 300,00; Rimborso spese convenzione Vigili da rimborsare ai Comuni €. 15.786,24; sponsorizzazioni varie €. 3.725,00; compartecipazione ciclo integrato acqua €. 3.677,65.

Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti - Titolo 4°:

Minori Entrate: €. 74.337,85:

Proventi concessioni Edilizie €. 72.280,83; Monetizzazione aree piano casa €. 2.057,02.

Entrate derivanti da accensione di prestiti - Titolo 5°:

Minori Entrate: € 1.354.500,00 relativa alla anticipazione di cassa prevista e non utilizzata.

PRINCIPALI SCOSTAMENTI SPESE:

MINORI SPESE CORRENTI: € 679.134,80 (di cui € 107.079,73 economie, € 86.785,48 Fondo Svalutazione crediti ed € 485.269,59 quota alimentazione Fondo di Solidarietà.

- Personale: € 14.149,70 di cui : € 5.344,28 lavoro straordinario, € 5.000,00 fondo incentivi progettazione, Diritti di segreteria € 2.576,48 ; € 803,93 ritenute per malattia; € 425,01 oneri a carico del comune su economie di spesa.

- **Acquisto di Beni:** € 11.746,33 di cui:

acquisto carta, cancelleria, stampati € 2.694,36; spese di rappresentanza € 268,29; materiali di consumo € 1.136,16; materiali e strumenti per manutenzione € 800,98; vestiario vigili € 6,12; generi alimentari € 2.466,27; pubblicazioni, giornali e riviste € 301,57; carburante € 534,50; materiali specialistici € 3.538,08.

- **Prestazioni di servizi:** € 58.339,58 di cui:

€ 2.078,04 spese Rappresentanza ed indennità; spese legali € 776,06; spese generali manutenzione € 4.307,04; spese telefoniche € 2.244,50; compenso Revisore del Conto € 473,95; missioni € 596,61; assistenza informatica e manutenzione € 733,50; corsi aggiornamento € 299,46; visite mediche di controllo € 400,00; Commissioni com.li € 970,08; rette di ricovero anziani e minori € 8.581,63; Funzionamento mense scolastiche € 7.139,70; spese energia elettrica € 800,00; consumo acqua € 300,00; riscaldamento € 500,00; Assicurazioni € 859,78; altre spese per servizi € 14.123,96; pubblicità € 210,20; manifestazione e convegni € 500,00; altri contratti di servizio € 236,59; servizi ausiliari e pulizia € 108,48; digitalizzazione manoscritti € 12.100,00.

- **Utilizzo beni di terzi:** € 1.948,13 di cui:

€ 809,50 noleggio programmi privacy; noleggio fotocopiatrici ed affrancatrice € 695,38; leasing € 375,93; abbonamento al PRA € 67,32.

- **Trasferimenti di capitale:** € 495.989,92, di cui:

€ 25,99 quote assoc. UNCEM - lega autonomie- Anci; € 191,79 contributi vie di navigazione e opere idrauliche porto di Fano; € 828,78 Agenzia autonoma diritti di segreteria; € 300,00 contributo iscrizione SISTRI; € 20,96 quote associative AMAT; € 2,12 contributi a società sportive; € 5.368,57 rimborso spese convenzione Vigili; € 200,00 quota proventi Corpo forestale; € 0,68 indennità residenza farmacie rurali; € 1.000,00 contributo gruppo protezione civile; € 2.781,44 contributi alla Comunità montana Catria e Nerone; € 485.269,59 quota alimentazione fondo di solidarietàcom.le al Ministero dell'Interno.

- **Interessi passivi** € 500,00 di cui:

€ 500,00 interessi passivi su anticipazione di tesoreria;

- **Imposte e tasse** € 3.397,65, di cui:

€ 163,58 IRAP su retribuzioni personale; € 1.708,83 imposta di bollo e revisione automezzi; € 678,72 imposte e tasse; € 390,94 diritti SIAE; € 239,38 imposta di registro; € 66,20 affissioni fiere; € 150,00 iscrizione CCIAA servizio mattatoio.

- **Oneri straordinari:** € 117,00, di cui:

€ 117,00 sgravi rimborsi imposte e tasse.

- **Fondo di Riserva:** € 6.161,01.

- **Fondo svalutazione Crediti** € 86.785,48.

SPESA IN CONTO CAPITALE: Scostamento derivante dalle minori entrate del Titolo IV come sopra dettagliate.

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti		
Tit. 1 - Tributarie	5.360.869,33	4.922.368,13	-438.501,20	91,82
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	652.698,79	634.321,01	-18.377,78	97,18
Tit. 3 - Extratributarie	995.623,99	948.148,11	-47.475,88	95,23
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	700.932,45	626.594,60	-74.337,85	89,39
Tit. 5 - Accensione di prestiti	1.554.500,00	200.000,00	-1.354.500,00	12,87
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	778.329,00	645.302,15	-133.026,85	82,91
Totale	10.042.953,56	7.976.734,00	-2.066.219,56	79,43

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni		
Tit. 1 - Correnti	6.658.629,44	5.979.494,64	-679.134,80	89,80
Tit. 2 - In conto capitale	902.932,45	832.932,85	-69.999,60	92,25
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	1.789.848,15	435.348,15	-1.354.500,00	24,32
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	778.329,00	645.302,15	-133.026,85	82,91
Totale	10.129.739,04	7.893.077,79	-2.236.661,25	77,92

Sintesi della gestione finanziaria
Andamento della liquidità

L'anticipazione di tesoreria nel limite del prospetto che segue è stato iscritto nel bilancio di previsaone, ma non utilizzata.
Il prospetto mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria		
Tit. 1 - Tributarie		3.868.219,66
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti		405.736,27
Tit. 3 - Extratributarie		1.144.143,17
	Totale (Accertamenti competenza esercizio 2011)	5.418.099,10
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25,00 % entrate)		1.354.524,78
Anticipazione di tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2013		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)		998.921,79
Riscossioni		6.481.795,31
Pagamenti		6.708.885,90
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		771.831,20

Sintesi della gestione finanziaria

Formazione di nuovi residui attivi e passivi

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno per le spese, così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito/debito, il titolo giuridico, il soggetto debitore/creditore, la somma e la scadenza.

Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento e impegno della gestione, ogni Responsabile di servizio ha effettuato una seria ed approfondita analisi, indicando per ognuno le ragioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit. 1 - Tributarie	4.922.368,13	3.115.717,01	-1.806.651,12	63,30
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	634.321,01	465.012,84	-169.308,17	73,31
Tit. 3 - Extratributarie	948.148,11	528.456,75	-419.691,36	55,74
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	626.594,60	102.017,50	-524.577,10	16,28
Tit. 5 - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	645.302,15	643.500,38	-1.801,77	99,72
Totale	7.976.734,00	4.854.704,48	-3.122.029,52	60,86

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit. 1 - Correnti	5.979.494,64	3.449.057,40	-2.530.437,24	57,68
Tit. 2 - In conto capitale	832.932,85	2.500,00	-830.432,85	0,30
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	435.348,15	435.348,15	0,00	100,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	645.302,15	594.392,74	-50.909,41	92,11
Totale	7.893.077,79	4.481.298,29	-3.411.779,50	56,78

Sintesi della gestione finanziaria Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo si attesta l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, effettuata per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente ha mantenuto un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

L'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è stata effettuata verificando il permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, l'ente ha mantenuto un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato effettuato con Detemina N.115 del 03/04/2014.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio.

Vengono elencati gli stessi valori presenti nei quadri riassuntivi delle entrate e delle uscite. In particolare la percentuale del riscosso/pagato viene calcolata rispetto ai residui iniziali (determinati dal consuntivo dell'esercizio precedente)

MINORI RESIDUI ATTIVI:

TITOLO 1° - € 42.652,41

ICI maggior gettito recupero evasione € 10.318,75 per sgravio ruolo coattivo, € 2.998,98 pari al 30% anno 2002 e 2003 per entrate di difficile esazione ed € 112.18 per compenso riscossione imu - ifel; ICIAP per Euro 1.381,05 eliminato per ruolo di difficile esazione; Maggior gettito per accertamento N.U. € 6.609,20 per riduzione ruoli coattivi di difficile esazione; TAR SU 12.015,33 per riduzione del 30% ruoli coattivi di difficile esazione; diritti e canoni raccolta depurazione e acque di rifiuto 9.216,92 per riduzione del 50% ruoli coattivi di difficile esazione.

TITOLO 2° - € 1.023,20

Regione Marche contributo per conservazione patrimonio arboreo piccoli comuni per € 191,70; ISTAT Trasferimento censimento popolazione riscosso a saldo € 831,50.

TITOLO 3° - € 17.415,89

Rimborso diritti di notifica € 577,12; sanzioni amministrative per violazioni norme regionali per € 1.397,37 per riduzione ruolo coattivo di difficile esazione; sanzioni codice della strada per € 6.303,34 per riduzione 50% ruoli difficile esazione; refezione scolastica € 666,80 per riduzione ruolo coattivo di difficile esazione per il 30%; trasporto scolastico per € 947,66 per riduzione 50% ruoli difficile esazione; proventi acquedotto € 1.394,88 per riduzione ruoli coattivi di difficile esazione; Maggior gettito depurazione € 2.723,00 per riduzione 30% ruoli difficile esazione; proventi illuminazione lampade votive per € 533,84; Proventi da fiere € 30,00 riscossi a saldo; fitti fabbricati € 50,84 riscossi a saldo; fitti reali diversi per € 7,05 riscossi a saldo.

TITOLO 4° - € 5.980,00

Concessione aree cimitero capoluogo € 5.980,00 per insussistenza dovuta a sopraggiunti motivi familiari.

TITOLO 6° - € 612,86

Rimborso spese elezioni € 612,86 per erogazione a saldo delle spese sostenute quota non riconosciuta.

MINORI RESIDUI PASSIVI:**TITOLO 1° - SPESA CORRENTE: € 35.839,92:**

- **INTERVENTO 1** - Spesa personale € 11.843,90; minori spese per competenze e contributi a carico dell'ente per indennità di risultato ai Responsabili di Posizione organizzativa a seguito della valutazione intervenuta dopo la chiusura del conto 2012.

- **INTERVENTO 2** - Acquisto beni e servizi € 1.997,66,

minore spese per economie su liquidazioni a saldo per forniture effettuate per la gestione dei servizi.

- **INTERVENTO 3** - Prestazione di servizio € 12.181,68:

spese per pubblicazioni e notarili contrattuali a carico del Comune € 488,30; spese per la gestione informatica dei servizi € 803,59; appalto del calore - incarico per predisposizione schede tecniche ed assistenza € 3.022,26 liquidato a saldo per ricalcolo competenze; energia elettrica 291,24 liquidato a saldo; scuola materna - spese telefoniche € 357,98 per importo non dovuto in base a comunicazione Telecom; scuola materna - piccole spese di funzionamento € 40,00 liquidato a saldo; riscaldamento scuola materna, scuola elementare e scuola media € 3.215,92; scuola media statale canone acqua € 500,00 per liquidazione a saldo; economie su residui liquidati a saldo per la manutenzione dei servizi 3.462,39.

- **INTERVENTO 4** - utilizzo beni di terzi 752,26

spese per noleggi server e firewall privacy € 726,00; contratto leasing acquisto automezzo patrimonio 16,40 a saldo; contratto leasing acquisto automezzo viabilità € 9,86 a saldo.

- **INTERVENTO 5** - Contributi 161,00;

Occupazione giovanile - progetto Scuola lavoro 2012 € 161,00 a saldo

- **INTERVENTO 7** - Imposte e Tasse € 3.807,59

IRAP su retribuzioni € 3.807,59;

- **INTERVENTO 8** - Oneri straordinari € 831,50

economia compensi censimento popolazione.

- **INTERVENTO 11** - € 4.264,33

TITOLO 2° - SPESA IN CONTO CAPITALE: € 138.336,68:

Acquisto immobile da adibire a palestra scuola media a saldo € 61,00; acquisto attrezzature Torrione 5.000,00 € per intervento contestato; manutenzione straordinaria strade 5,30 liquidato a saldo; variazione piano regolatore Monte Petrano € 1.185,00 liquidato a saldo; Comunità Montana - cofinanziamento progetto aree mercatali € 439,69 liquidato a saldo; completamento metanizzazione e lavori metanizzazione Acquaviva € 131.645,69 per interventi non più necessari

TITOLO 4° - SPESE PER CONTO TERZI: € 354,41;

versamento ritenute al personale per conto terzi € 314,40 per quote sindacali non richieste.

Somme versate da enti o privati il cui importo deve essere redistribuito: rimborso spese per incendio spogliatoio Campo sportivo di Pianello € 40,00 per arrotondamento su rimborso.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Conservati	Riscossioni	% Riscosso	Rimasti
Tit. 1 - Tributarie	840.689,81	865.522,61	498.763,31	59,33	366.759,30
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	343.364,31	376.183,06	162.669,63	47,38	213.513,43
Tit. 3 - Extratributarie	1.823.975,94	1.807.691,49	733.608,57	40,22	1.074.082,92
Tit. 4 - Trasfer. di capitale e riscossione di crediti	725.659,60	719.679,60	162.903,60	22,45	556.776,00
Tit. 5 - Accensione di prestiti	159.366,21	159.366,21	63.649,05	39,94	95.717,16
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	31.900,21	31.287,35	5.496,67	17,23	25.790,68
Totale	3.924.956,08	3.959.730,32	1.627.090,83	41,46	2.332.639,49

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Conservati	Pagamenti	% Pagato	Rimasti
Tit. 1 - Correnti	2.212.202,96	2.176.363,04	1.595.786,82	72,14	580.576,22
Tit. 2 - In conto capitale	1.825.869,22	1.687.532,54	618.347,29	33,87	1.069.185,25
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	46.098,15	45.743,74	13.453,50	29,18	32.290,24
Totale	4.084.170,33	3.909.639,32	2.227.587,61	54,54	1.682.051,71

Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali Crediti di dubbia esigibilità

I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvenza del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro.

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.

I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

CREDITI IN SOFFERENZA 2013 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Entrate tributarie	44.503,02	0,00	44.503,02
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	36.145,40	0,00	36.145,40
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00
Totale	80.648,42	0,00	80.648,42

Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

L'Avanzo di Amministrazione, come sotto analiticamente riportato nella sua composizione, sarà utilizzato con appositi successivi atti, nel pieno rispetto dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di apposita verifica per il risanamento di eventuali squilibri, in fede all'art. 193 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

La quota di Avanzo vincolata sarà utilizzata, sempre nel pieno rispetto del disposto del citato art. 187, con riferimento ai singoli specifici vincoli.

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).

L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Il Fondo vincolato per spese correnti è da intendersi come vincolo per Fondo Svalutazione crediti conservati nel conto del Bilancio.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importi		
	Parziali	Totali	
Risultato di amministrazione complessivo		1.132.669,00	(+)
Vincoli			
Fondi vincolati per spese correnti	80.648,42		
Fondi vincolati per investimenti	407.139,65		
Fondi vincolati per ammortamenti	0,00		
Totale fondi vincolati	487.788,07	487.788,07	(-)
Risultato al netto dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato		644.880,93	
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		0,00	
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00		
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00		
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	0,00		
Totali cautele	0,00	0,00	(-)
Quota di avanzo disponibile		644.880,93	(=)

Aspetti economici-patrimoniali Conto del patrimonio

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente.

Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	28.338,75	Patrimonio netto	13.641.585,75
Immobilizzazioni materiali	27.576.793,85		
Immobilizzazioni finanziarie	700.272,03		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.722.162,61		
Attività finanziarie non immobil.	0,00	Conferimenti	12.153.587,32
Disponibilità liquide	771.831,20	Debiti	9.004.225,37
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e riscontri passivi	0,00
Totale	34.799.398,44	Totale	34.799.398,44

Variazione del Patrimonio Biennio (2012-2013)	Importi		Variazione (+/-)
	2012	2013	
Immobilizzazioni immateriali	41.006,04	28.338,75	-12.667,29
Immobilizzazioni materiali	28.047.105,40	27.576.793,85	-470.311,55
Immobilizzazioni finanziarie	694.132,21	700.272,03	6.139,82
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.155.940,42	5.722.162,61	1.566.222,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	998.921,79	771.831,20	-227.090,59
Ratei e riscontri attivi	0,00	0,00	0,00
Totale Attivo	33.937.105,86	34.799.398,44	862.292,58
Patrimonio netto	13.983.737,99	13.641.585,75	-342.152,24
Conferimenti	11.752.627,00	12.153.587,32	400.960,32
Debiti	8.200.740,87	9.004.225,37	803.484,50
Ratei e riscontri passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Passivo	33.937.105,86	34.799.398,44	862.292,58

Aspetti economici-patrimoniali

Conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2013 IN SINTESI	Importi		Risultato
	Ricavi	Costi	
Gestione ordinaria	6.319.778,26	6.396.480,54	-76.702,28
Partecipazioni in aziende speciali	1.890,72	0,00	1.890,72
Gestione finanziaria	799,43	294.386,67	-293.587,24
Gestione straordinaria	421.345,71	395.099,15	26.246,56
Risultato economico dell'esercizio	6.743.814,12	7.085.966,36	-342.152,24

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2013 NEL BIENNIO	Importi		Variazione
	2012	2013	
Gestione ordinaria	497.638,89	-76.702,28	-574.341,17
Partecipazioni in aziende speciali	1.890,72	1.890,72	0,00
Gestione finanziaria	-318.920,37	-293.587,24	25.333,13
Gestione straordinaria	-196.416,89	26.246,56	222.663,45
Risultato economico dell'esercizio	-15.807,65	-342.152,24	

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Analisi degli scostamenti

Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un confronto con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Variato
	Previsioni iniziali	Finali		
Tit. 1 - Tributarie	5.176.145,78	5.360.869,33	184.723,55	3,57
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	322.822,55	652.698,79	329.876,24	102,19
Tit. 3 - Extratributarie	1.004.191,52	995.623,99	-8.567,53	-0,85
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	666.657,10	700.932,45	34.275,35	5,14
Tit. 5 - Accensione di prestiti	1.554.500,00	1.554.500,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	778.329,00	778.329,00	0,00	0,00
Totale	9.502.645,95	10.042.953,56	540.307,61	5,69

AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Variato
	Previsioni iniziali	Finali		
Tit. 1 - Correnti	6.152.597,18	6.658.629,44	506.032,26	8,22
Tit. 2 - In conto capitale	868.657,10	902.932,45	34.275,35	3,95
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	1.789.848,15	1.789.848,15	0,00	0,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	778.329,00	778.329,00	0,00	0,00
Totale	9.589.431,43	10.129.739,04	540.307,61	5,63

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Variazioni di bilancio

Le principali variazioni apportate nel corso dell'anno al Bilancio di Previsione, sono tutte contenute negli atti deliberativi sotto riportati ed hanno determinato gli scostamenti fra la programmazione iniziale e quella sancita dall'assestamento, analizzati nel paragrafo precedente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	1°variazione bilancio previsione 2013	GC	75	24-10-2013
2	ASSESTAMENTO Bilancio di Previsione 2013 - Verifica equilibri	CC	31	29-11-2013
3	Variazione al Bilancio 2013 - D.L. 133 - Disposizioni urgenti concernenti l'IMU	GC	95	12-12-2013
4	Prelevamento dal Fondo di Riserva	GC	96	12-12-2013

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva

Strumenti di programmazione

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo stato di realizzazione dei programmi visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione.

La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Stato di realizzazione dei programmi 2013		Competenza				
		Stanz. Attuali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
10	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	4.288.991,23	2.323.470,18	54,17	1.869.481,52	80,46
32	VIABILITA - ILLUMINAZIONE	674.819,50	664.890,85	98,53	423.663,83	63,72
34	GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	1.534.697,46	1.530.653,96	99,74	199.843,55	13,06
35	INVESTIMENTI	892.932,45	822.932,85	92,16	2.500,00	0,30
38	SERVIZI PRODUTTIVI	3.113,09	3.113,09	100,00	3.113,09	100,00
40	CULTURA SPORT TURISMO	354.986,50	339.008,18	95,50	215.066,40	63,44
52	PUBBLICA ISTRUZIONE	680.022,87	666.054,10	97,95	521.041,18	78,23
54	SOCIO ASSISTENZIALE	529.156,37	516.476,21	97,60	322.561,01	62,45
60	GIUSTIZIA E VIGILANZA	318.227,70	308.708,83	97,01	278.489,38	90,21
65	SVILUPPO ECONOMICO	74.462,87	72.467,39	97,32	51.145,59	70,58
Totale Programmi effettivi di spesa		9.351.410,04	7.247.775,64	77,50	3.886.905,55	53,63
Disavanzo di amministrazione		0,00	-	-	-	-
Totale Risorse impiegate nei programmi		9.351.410,04	7.247.775,64	77,50	3.886.905,55	53,63

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di finanziamento

La tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

POLITICA DI FINANZIAMENTO I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2013		Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. Correnti	Contr. C/Cap.	Mutuo	Altro
1	Lavori Santa Chiara - crisi sismica	0,00	0,00	299.050,83	0,00	17.975,00
2	Incarichi di collaborazione esterna	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Completamento lavori scuola materna ex Santa Chiara	0,00	0,00	0,00	0,00	20.300,80
4	Acquisto immobile da adibire a palestra scuola media	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
5	Restauro ponte Mallio	0,00	0,00	108.806,27	0,00	0,00
6	Allestimento Museo Archeologico	0,00	0,00	80.000,00	0,00	35.000,00
7	Acquisto automezzi viabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
8	Manutenzione straord. impianto illuminazione zona ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	14.999,60
9	Potenziamento impianti pubblica illuminazione	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00
10	Programma chiese ed edifici religiosi	0,00	0,00	0,00	0,00	4.825,00
11	Interventi aree verde pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
12	Contributo a privati per abbattimento barriere architettoniche	0,00	0,00	3.475,35	0,00	0,00
13	manutenzione straordinaria viabilità	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Totale		0,00	12.000,00	499.332,45	200.000,00	121.600,40

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento.

Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la legge finanziaria per il 2006 e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

POLITICA DI INDEBITAMENTO		Importo
I PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2013		
1	Manutenzione straordinaria strade comunali	200.000,00
Totale		200.000,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2013)	Importi	
	Parziali	Totali
Esposizione massima per interessi passivi		
Tit. 1 - Tributarie	3.868.219,66	
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	405.736,27	
Tit. 3 - Extratributarie	1.144.143,17	
Totale (Accertamenti competenza esercizio 2011)	5.418.099,10	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	6,00 %	
Limite teorico interessi (0,00 % entrate)	325.085,95	325.085,95
Esposizione effettiva per interessi passivi		
Interessi su mutui pregressi (2012 e precedenti)	294.386,67	
Interessi su nuovi mutui (2013)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	
Interessi passivi	294.386,67	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2012 e precedenti)	85.646,99	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2013)	0,00	
Contributi in C/interesse	85.646,99	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	208.739,68	208.739,68
Disponibilità residua		
Disponibilità residua al 31-12-2013 per ulteriori interessi passivi		116.346,27

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento danno infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2013				
ENTE EROGATORE	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa depositi e Prestiti	200.000,00	435.348,15	0,00	-235.348,15
Istituiti di previdenza amministrati dal tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali per il credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	435.348,15	0,00	-235.348,15

INDEBITAMENTO GLOBALE					
ENTI EROGATORI	Consistenza al 31/12/2012	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31/12/2013
Cassa depositi e Prestiti	5.692.523,78	200.000,00	435.348,15	0,00	5.457.175,63
Ist. di previdenza amministrati dal tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali per il credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.692.523,78	200.000,00	435.348,15	0,00	5.457.175,63

Prestazioni e servizi offerti alla collettività Servizi a domanda individuale

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (Accertamenti/impegni – competenza 2013)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	132.527,51	266.677,86	-134.150,35	49,70
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
7 giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	11.380,00	61.755,99	-50.375,99	18,43
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	108.621,90	181.441,14	-72.819,24	59,87
12 Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie, mostre	3.561,80	31.160,14	-27.598,34	11,43
19 Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	108.298,16	40.798,73	67.499,43	265,44
22 Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
23 Collegamenti impianti allarmi a centrali polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	364.389,37	581.833,86	-217.444,49	62,63

Analisi generale per indici Parametri di deficit strutturale

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, sia generali che settoriali, ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Nella relazione al rendiconto è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.

I parametri di deficit strutturale per il triennio 2010/2012 sono stati definiti dal Decreto Ministero dell'Interno del 24.09.2009 e applicati già agli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009, in ossequio a quanto disposto dalla Circolare F.L. 4/2010 del 3 Marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010, concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella concernente i parametri stessi.

Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri che trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, sono stati previsti con Decreto del 18 febbraio 2013 (pubblicati in G.U. n. 55 del 06 marzo 2013) e sono i seguenti:

- e) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termine di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- f) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- g) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Tit. I e al Titolo III, superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- h) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- i) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;
- j) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

- k) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- l) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;
- m) Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- n) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di disavanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Nr	Denominazione	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini, al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010		No
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50020	Si	
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà.	50030		No
4)	Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	50040	Si	
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	50050		No
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060		No
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070		No
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;	50080		No

9)	Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	50090		No
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100		No

Andamento delle principali categorie di costi e proventi

Proventi e costi della gestione ordinaria

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

PROVENTI E COSTI Andamento nel biennio 2012 - 2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
01) Proventi tributari	3.925.408,28	4.742.082,13	816.673,85
02) Proventi da trasferimenti	324.580,27	634.321,01	309.740,74
03) Proventi da servizi pubblici	502.940,45	480.768,15	-22.172,30
04) Proventi da gestione patrimoniale	287.563,38	202.004,14	-85.559,24
05) Proventi diversi	565.446,99	245.822,40	-319.624,59
06) Proventi da concessioni da edificare	0,00	5.000,00	5.000,00
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	9.780,43	9.780,43
08) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi	5.605.939,37	6.319.778,26	
09) Personale	1.995.505,49	1.931.519,48	-63.986,01
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	360.164,21	299.036,06	-61.128,15
11) Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	1.576.824,87	2.749.423,57	1.172.598,70
13) Godimento beni di terzi	138.002,12	139.322,45	1.320,33
14) Trasferimenti	322.966,06	351.865,57	28.899,51
15) Imposte e tasse	116.287,91	110.113,56	-6.174,35
16) Quote di ammortamento d'esercizio	598.549,82	815.199,85	216.650,03
Totale costi	5.108.300,48	6.396.480,54	

Analisi generale per indici Proventi e costi delle partecipazioni

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2012 - 2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
17) Utili	1.890,72	1.890,72	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi	1.890,72	1.890,72	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Totale costi	0,00	0,00	

Analisi generale per indici Proventi e costi finanziari

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2012 - 2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
20) Interessi attivi	2.425,31	799,43	-1.625,88
Totale Proventi	2.425,31	799,43	
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	321.345,68	294.386,67	-26.959,01
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00
Totale costi	321.345,68	294.386,67	

Analisi generale per indici Proventi e costi straordinari

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2012 - 2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
22) Insussistenze del passivo	134.077,42	36.194,33	-97.883,09
23) Sopravvenienze attive	291.277,95	333.551,38	42.273,43
24) Plusvalenze patrimoniali	82.995,33	51.600,00	-31.395,33
Totale Proventi	508.350,70	421.345,71	
25) Insussistenze dell'attivo	186.918,78	292.288,73	105.369,95
26) Minusvalenze patrimoniali	62.195,33	0,00	-62.195,33
27) Accantonamento per svalutazione crediti	108.371,69	80.648,42	-27.723,27
28) Oneri straordinari	347.281,79	22.162,00	-325.119,79
Totale costi	704.767,59	395.099,15	